Nuove gravi misure repressive del governo Boumedienne

Arrestati ad Algeri due noti dirigenti popolari

Si tratta di Hocine Zahouane, membro dell'Ufficio politico del FNL, e di Bascir Hadj Ali, già Primo segretario del PC algerino

Dal nostro corrispondente

MGLRI 21

Il ministro dell'Informazione Bascir Boumaza ha confermato questa sera in una conferenza stampa appositamente convocata l'avvenuto arresto di Hocine Zahouane e di Bascir Hadj Ali considerati come dirigenti dell'ORP il movimento di opposizione socialista al governo Boumedienne formatosi dopo il 19 giugno

Hocine Zahouane poco più che trentenne membro dell'Ufficio politico del FLN e dirigente della commissione di orientamento era notoriamente il massimo esponente della sinistra l'LN Si era posto in luce per i suoi interventi di carattere ideologico e in particolare all'ultimo comitato centrale per le sue critiche e per le proposte concrete di riforma economica Dopo il 19 giugno aveva preso la testa del movimento di opposizione firmando vari manifesti che hanno avuto notevole diffusione

Bascir Hadj Ali era stato in questi ultimi anni il Primo segretario del Partito comunista algerino Quando il Partito comunista algerino di fronte al l'affermazione del FLN come partito unico ed approvando pienamente il programma del FLN riterne che non poteva essere fatta una eccezione soltanto a suo favore e aveva accettato di sciogliersi Bascir Hadj Ali come tutti i comunisti aveva dato l'adesione al FLN

La sua personalità era molto nota in Algeria e anche oltre le frontiere non solo per le sue qualità di dirigente e combattente ma anche per le sue doti di scrittore e di poeta per la sua profonda formazione culturale squisitamente araba che gli consentiva di approfondire il tema dei rapporti fra Islam e socialismo e infine con è stato detto alla conferenza stampa stessa per le sue qualità di storico e critico della musica araba

Altri arresti come abbiamo già segnalato erano avvenuti nei giorni scorsi di elementi francesi di sinistra Ciò ha dato evidentemente il destro di parlare di intrusioni straniere in Algeri Ma questi francesi sarebbero in realtà accusati soltanto di aver potuto favorire dall'esterno l'attività dell'ORP e del FLN clandestini senza confondersi con queste organizzazioni puramente algerine

Loris Gallico

Secondo un esperto

La guerra nel Vietnam ritarderebbe la recessione negli USA

NEW YORK, 21

In un esame della situazione economica americana, l'esperto Robert Anderson, già membro del governo, riferisce che alcuni consiglieri della Casa Bianca hanno detto in privato che le spese militari provocate dalla guerra nel Vietnam permetteranno alla economia americana di superare meglio quel passaggio a vuoto che i pessimisti hanno previsto per il 1966 e nello stesso tempo di allontanare i pericoli di una recessione Certuni ricordano l'effetto che la guerra di Corea ebbe sull'economia americana, si trattava allora, però, di una situazione molto diversa dal l'attuale Le spese militari passarono da 12 miliardi di dollari a 36 in un anno e raggiunsero 50 miliardi tre anni dopo, la produzione industriale salì dall'indice 67 nel febbraio 1950 a 75 nel giugno e a 82 nel dicembre, mentre i profitti passarono da un tasso annuale di 18 miliardi nel febbraio 1950 a 27 miliardi nel novembre dello stesso anno

All'ora attuale, la situazione appare differente La guerra non è arrivata all'improvviso e le spese militari sono già molto elevate, l'economia ha già conosciuto 58 mesi di boom e il prodotto nazionale lordo è quasi il doppio del 1950, pertanto, i riflessi del conflitto sarebbero relativamente molto più deboli

Alcune industrie che lavorano per la difesa beneficiano già di contratti supplementari importanti, inoltre, il governo ha chiesto a molti produttori di accelerare il ritmo di produzione e in conseguenza i prezzi aumenteranno E' ancora molto difficile valutare questo «boom» che incide principalmente sul settore aeronautico (elicotteri) e su quello dei tessili Tuttavia si tratterebbe pur sempre di un «boom» di una certa importanza, che si ripercuoterebbe sull'insieme dell'economia Lo sforzo della guerra rallenterà indubbiamente il programma in corso di riduzione di imposte; la prossima riduzione delle imposte sul reddito non potrà avverarsi che nel 1967 e non più nel 1966 come era stato previsto

LEGGETE

Vie nuove

Uomini e donne in 8 giorni saretepiùgiovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RINOVA, (liquida o solida) composta su formula americana Entro pochi giorni i capelli bianchi grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù sia esso stato castano bruno o nero Non è una tintura quindi è innocua Si usa come una comune brillantina rinforza i capelli rendendoli lucidi morbidi giovanili Perchi preferisce una crema per capelli consigliamo RINOVA FLUID CREAM che non unge mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi in vendita nelle profumerie e farmacie.

Vietnam

Giornata nera per gli aerei USA

Undici apparecchi abbattuti Episodi di straordinario eroismo delle forze di liberazione

Una formazione di quattro aerei a reazione del tipo «F 100»

SAIGON 21

La giornata di ieri è stata una giornata nerissima per l'aviazione americana la contraerea nord vietnamita ha abbattuto ben otto aerei statunitensi ed un elicottero che era stato inviato nella zona di Vinh nel tentativo di recuperare un pilota lanciatosi col paracadute altri tre aerei sono andati perduti nel Vietnam del sud e un altro infine come è noto è stato abbattuto dalla contraerea cinese sull'isola di Hainan

Gli americani hanno ammesso solo la perdita di tre aerei nel cielo nord vietnamita ma ciò è in linea con la loro tattica di minimizzare le perdite basti pensar che nonostante l'annuncio causa relativo al l'abbattimento dello F 101 e alla cattura del suo pilota gli americani hanno diramato in proposito un grottesco comunicato in cui si afferma che «un aereo F 104 risulta mancante dopo che al suo pilota aveva segnalato per radio di essere a corto di carburante e che gli strumenti di navigazione funzionavano male» Il comunicato precisa che le operazioni di salvataggio del pilota «sono state abbandonate»

Si precisano intanto le circostanze in cui nel Vietnam del sud nei pressi di An Khe si è svolta sabato e domenica la violentissima battaglia tra le truppe aviotrasportate ed i paracadutisti americani e una unità del fronte di liberazione I portavoce americani cercano naturalmente di avallare la tesi del «successo» (oggi hanno fatto la cifra di 226 morti vietnamiti ma hanno continuato a tacere le perdite americane) ma dal loro racconto filtrano episodi di eroismo dei partigiani tanto più validi in quanto illustrati dai loro nemici

Le forze in campo erano secondo il conto del colonnello Smith giornalisti 800 uomini dell'esercito di liberazione e 260 americani Gli americani avrebbero dovuto essere di più ma il fuoco dei partigiani impedì per ventiquattrore di mandare rinforzi Gli elicotteri hanno ammesso gli americani sono stati abbattuti) La legge la superiorità in uomini dei partigiani era largamente compensata dal superiore armamento degli americani e dal l'appoggio aereo e dell'artiglieria pesante La battaglia si è svolta su una risaia di 200 metri per 600 e sulle colline di poche decine di metri di altezza circostanti Il combattimento si è svolto spesso a distanza ravvicinata in media da dieci metri a volte gli avversari si sono spiritiddosso a bruciapelo

Il colonnello Smith ha sentito il bisogno di esaltare i partigiani dicendo testualmente

Devo complimentarmi con loro in questo senso essi hanno combattuto bene ed erano eccezionalmente bene organizzati Egli ha raccontato come il capo di una squadriglia di partigiani sia stato colpito tre volte nello stomaco da non più di quattro metri di distanza scagliato indietro dalla violenza delle pallottole ricevute nel corpo e come in tutte stava morendo segnalasse ancora ai suoi uomini di attaccare

Il mistero sulle perdite americane continua a sussistere Le cifre relative ai morti ed ai feriti sono ancora bloccate dalla censura e anche questo è significativo ma si comincia ad ammettere che è stata la più violenta battaglia in cui finora siano state impegnate unità americane e che le perdite sono più gravi di quelle subite nel corso della battaglia di Chu Lai

I partigiani dal canto loro hanno registrato un notevole successo ieri a sol trenta chilometri dalla base americana di Pleiku Presso il villaggio di Dai Loc una compagnia di fanteria sud vietnamita forte di 120 uomini è caduta in una imboscata Sotto il fuoco incrociato delle mitragliatrici sono caduti almeno la metà degli uomini delle forze di repressione Contemporaneamente i partigiani bersagliavano coi mortai un posto militare

L'aviazione americana ha effettuato sul Vietnam del sud oltre 200 azioni di bombardamento (compresa una incursione dei B 52 di stanza a Guam su una zona della provincia di Quang Tinh) distruggendo secondo un comunicato ufficiale 213 edifici (leggi capanne di contadini) e 25 *sampan* (e imbarcazioni dei contadini vietnamiti (per l'occasione i comunicati americani dicono che questi *sampan* sono «armati»)

A Pechino il *Quotidiano del popolo* commenta l'abbattimento dell'aereo americano sulla isola di Hainan scrivendo «Il successo ottenuto da una unità della marina della Cina popolare dovrebbe servire di avvertimento agli imperialisti Questa è una giusta punizione inflitta agli aggressori Questa aggressione è avvenuta in un momento in cui gli imperialisti USA fanno tutto il possibile per estendere la guerra a tutto il continente asiatico Inviando rinforzi sul Vietnam del nord spingendo alla guerra i reazionari indiani i quali non lesinano i loro aiuti in armi» «Il popolo cinese — scrive il giornale — non desidera la guerra ma non la teme e si prepara da lungo tempo Estendendo alla Cina le fiamme della guerra gli Stati Uniti non fanno altro che affrettare la loro sconfitta»

L'agenzia *Nuova Cina* dal canto suo informa che si è conclusa a Pechino una conferenza durata 14 giorni dedicata al rafforzamento della milizia popolare «Se gli imperialisti americani costringessero alla guerra il popolo cinese ci sarebbero milioni di persone e di miliziani pronti a sparare»

La «junta» proclama lo stato d'assedio

Repressione militare in Bolivia contro i minatori: 28 morti

LA PAZ 21

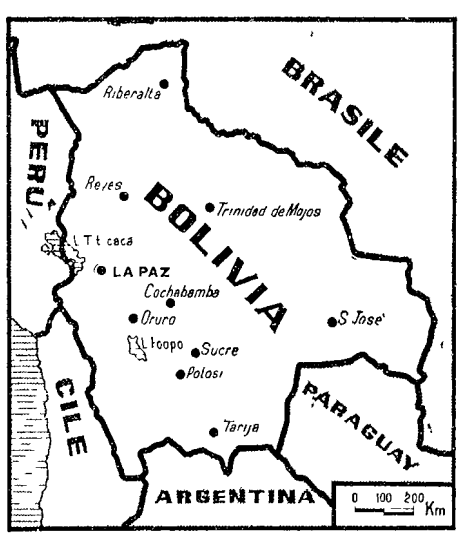
Il governo boliviano ha proclamato lo stato d'assedio in tutto il paese mentre è in corso una durissima repressione armata delle agitazioni dei minatori dei bacini Siglo Viente e Catavi a sud ovest della capitale Le notizie sui drammatici avvenimenti sono scarse Il bilancio delle vittime è elevato ventotto morti e quasi tutti minatori e 80 feriti

La junta militare capeggiata dai generali Barrientos e Ovando la quale nel maggio scorso impiegò poderose forze militari per reprimere l'agitazione dei minatori boliviani sollevatisi in seguito all'espulsione dal paese del leader sindacale Juan Lechin e licenziò oltre il 50 per cento degli operai — ha fatto nuovamente ricorso alla forza per impedire l'attuazione del piano di sciopero per settori elaborato dalla Federazione dei minatori (Fedmiligle) e costringere i lavoratori ad abbandonare la loro lotta per la restaurazione dei diritti e delle libertà sindacali

Sabato scorso reparti armati attaccarono i minatori in sciopero a Siglo Viente ne uccisero quattro (uno di essi fu finito a colpi di calcio di fucile) e demolirono la sede locale del sindacato a colpi di mortaio di bazooka Ieri dopo una riunione del direttivo sindacale era in corso una dimostrazione per protestare contro l'eccidio e per reclamare il rilascio di 25 minatori arrestati La polizia ha fatto fuoco sui dimostranti facendo precipitare la situazione in vere e proprie scontri armati Secondo il governo un comando della polizia è stato attaccato dai minatori che hanno altresì distrutto la stazione radio della compagnia proprietaria dei pozzi Truppe e rinforzi della polizia stanno affluendo nella regione Le operazioni militari sono dirette dal gen Ovando

Alla scarsezza di precise informazioni fanno riscontro le minacciose dichiarazioni degli uomini della «junta» Barrientos afferma che la questione non riguarda rivendicazioni di carattere salariale o normativo «Ci troviamo di fronte a forze del marchio» sostiene il generale «che vogliono scatenare la guerra civile ma il governo saprà fronteggiare la situazione» Il col Lechin Oquendo capo della sezione delle miniere «Nei prossimi giorni si prenderà se la legge o l'estremismo e il sovvertimento governano il paese»

In concomitanza con la proclamazione dello stato d'assedio la «junta» ha diramato un proclama nel quale fa risalire ai comunisti «il dist complotto» contro il regime di La Paz



Apertura di un dialogo

Concluso il viaggio di Stewart a Varsavia

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA 21

Il ministro degli esteri inglese Michael Stewart ha concluso oggi il suo colloquio con il ministro degli esteri polacco Rapacki e si appresta a lasciare la capitale polacca per far rientro a Londra

L'impressione di tutti gli osservatori alla fine del comunicato comune della dichiarazione fatta dal ministro Stewart nella conferenza stampa ha colpito tutti i commentatori e quella di una marcata volontà sia di allargare gli contatti e innanzitutto culturali che esistono tra i due paesi e di procedere con franchezza e dalla parte come espresso lo stesso ministro britannico il dialogo politico Infatti si afferma non tanto di dire quanto che si vogliono tenere conto della colorita delle popolazioni che vivono sugli territori oggi al centro di una contesa tra due mondi

Per il Vietnam la linea si dice che le due parti hanno esposto le loro differenti posizioni e si è richiamato nello stesso tempo il principio di Ginevra quanto al disarmo e le alle generiche formule una sulla necessità di compiere forzi nel caso di una soluzione del problema si è sottolineato «l'interesse e le soluzioni pacifiche» in questa che la Polonia preconizza da anni con i suoi piani di denuclearizzazione dell'Europa centrale Vi sono inoltre accettazione del principio di una conferenza internazionale sulla sicurezza e collaborazione in Europa proposta che è stata dal ministro polacco degli esteri Papaco

Su temi della frontiera occidentale della Polonia Stewart ha ripetuto che la posizione sulla linea Oder Neisse è stata decisa dalla conferenza di Potsdam con l'aquanto tempo prima dell'aggressione fatta la Stampa secondo la quale que ta di non volere tener conto della colorita delle popolazioni che vivono sugli territori contesi

Stewart ha ribadito al momento opportuno al quale è stata data una giornata di riposo ieri a Varsavia la maggior parte di questi problemi del momento internazionale

Franco Fabiani

DALLA PRIMA PAGINA

ONU

presentanza cinese la Cina è alferma nel documento «la soluzione di qualsiasi importante problema è inconcepibile»

Quanto agli Stati Uniti essi sono indecisi e si è avuta finora sulla loro politica che essi intendono assumere su questo problema

Stamane il New York Times pubblicava un editoriale nel quale si afferma che le circostanze in cui l'Assemblea si apre quest'anno sono le più pericolose dalla guerra di Corea in poi soprattutto a causa del conflitto indo pakistano di quello vietnamita e della vertenza della Malaysia e ci si augura che la sessione possa aprire «nuove possibilità per la pace»

«Sfortunatamente — prosegue il giornale — il dibattito avrà luogo in assenza della più grande nazione asiatica che è anche la quinta potenza nucleare mondiale La Cina comunista essendo la più aggressiva minaccia alla pace dovrebbe essere portata nel tavolo mondiale in modo di affrontare l'ottimo dell'umanità piuttosto che essere lasciata fuori La maggior parte del mondo e di questo parere come è stato indicato la scarsa primavera dal fatto che 89 su 111 nazioni in seno alla Commissione dell'ONU per il disarmo hanno votato a favore dell'inclusione di Pechino nella proposta conferenza mondiale che ora attende l'approvazione dell'Assemblea Gli Stati Uniti potranno ancora bloccare l'ammissione della Cina continentale all'ONU solo esercitando ogni oncia del la loro influenza Questa è una strategia di autosconfitta sia perchè manda a vuoto la volontà di tutti sia perchè impedisce quell'accomodamento tra la potenza americana e quella cinese che in definitiva potrebbe prodursi in Asia»

Ma a conclusione di questo ragionamento (del resto viziato da uno spirito polemico e da uno strumentalismo evidente) il *New York Times* non suggerisce alcunchè di più e di meglio che il vecchio piano delle «due Cine» una rappresentanza cine contemporanea in seno all'ONU della Repubblica popolare e della cinese di Chiang Kai scek seccamente respinto già in passato dal governo di Pechino

I lavori della ventesima sessione dell'Assemblea si sono aperti come abbiamo detto in serata con l'elezione del presidente e dei vice presidenti Il ministro l'Anfani era giunto alle 13 30 (le 19 30 ora italiana) proveniente da Lima e accolto dagli ambasciatori Fenoaltea e Vinci dal senatore Bosco e da altre personalità

Nuova Delhi

impegnati a far fronte al malcontento suscitato in alcuni settori della opposizione in particolare nelle rispettive destre nazionaliste dalla intimazione del Consiglio di Sicurezza In India Shastri ha riunito i leaders politici e si è incontrato con i capi della opposizione Un giornale che di solito sostiene il Partito del Congresso — l'*Indian Express* — scrive oggi che l'India potrà trovarsi nella necessità di rivedere la propria partecipazione alle Nazioni Unite Questo naturalmente perchè la risoluzione dell'ONU non esclude la ripresa della discussione sul Kashmir ma anzi in qualche modo la suggerisce Per opposte ragioni perchè cioè la ripartura della questione del Kashmir non è confermata da un impegno preciso l'opposizione pakistana minaccia sciopero e altre manifestazioni di protesta oggi a Karaci circa diecimila dimostranti hanno attaccato e distrutto la sede della biblioteca americana del l'USIS hanno ammainato e trascinato in terra una bandiera dell'ONU e hanno anche assalito gli uffici di molte compagnie aeree occidentali Il presidente Ayub Khan ha ricevuto nel pomeriggio i *leaders* dei cinque partiti politici del Paese quattro dei quali formano l'opposizione

La richiesta indiana di una conferma (che doveva essere data entro le 13 di oggi ora italiana) della accettazione della tregua da parte del Pakistan non è stata formalmente soddisfatta poiche il Pakistan ancora in serata non aveva fatto sapere ufficialmente che è disposto a sospendere il fuoco Tuttavia gli osservatori condividono l'impressione che la tregua ci sarà forse con uno spostamento dell'ora fissata per il suo inizio

Di fronte a questo risultato sembra probabile e certamente essenziale che un altro passo successivo della risoluzione del Consiglio di sicurezza relativa come è noto al ritiro delle truppe sulle posizioni di partenza venga fatto con un incontro al vertice indo pakistano La risposta indiana non contiene alcuna indicazione in merito ma ci si attende che ve contenga quella pakistana Per quanto riguarda comunque l'incontro tra Ayub Khan e Shastri il governo pakistano ha già accolto l'offerta di mediazione sovietica e con anche l'India sembra favorevole come si riferisce in altra parte del giornale

Il governo di Nuova Delhi non ha fatto conoscere finora il suo atteggiamento per quanto concerne l'intimazione cinese di smantellare entro la mezzanotte di domani gli apprestamenti militari sulla frontiera Cina Sikkim e oltre questa in territorio cinese Fonti governative indiane hanno invece riferito che soldati cinesi e indiani hanno scambiato colpi di fucile presso il passo di Nathu fra il Sikkim e le vallate del Chumbi nel Tibet Il portavoce del Ministero della difesa indiano che ha dato la notizia ha precisato che non vi sono stati vittime da nessuna delle due parti e che «l'incidente è di scarsa importanza»

Mosca

della discordia una regione situata ai confini meridionali del l'URSS

in sostanza e anche grazie alla politica di pace del governo di Mosca questa sera la situazione nell'Asia meridionale appare migliorata sotto tutti gli aspetti se le prossime ore confermeranno gli elementi positivi tenuti in luce oggi un altro conflitto che rischiava di generare pesanti complicazioni potrà essere spento

Oggi a Mosca si sono conclusi i colloqui sovietico birmani con la partecipazione di Breznev Kossighin Mikoian e da parte birmana del generale Ne Win presidente del Consiglio della rivoluzione di Birmania Anche il generale Ne Win ha dichiarato il suo apprezzamento per l'azione mediatrice svolta dall'URSS nel conflitto indo pakistano al quale la Birmania confinante col Pakistan orientale guarda con particolare preoccupazione

Prendendo la parola nel corso di un pranzo al Cremlino il presidente del Consiglio Kossighin ha assicurato Ne Win del l'aiuto sovietico a questo paese asiatico che ha scelto la via della trasformazione socialista della società L'amicizia sovietico birmana — ha detto Kossighin — è un importante fattore di pace in Asia e la difesa «contro i suoi nemici dichiarati e non dichiarati»

Domani al Cremlino avrà luogo un ricevimento in onore del l'ospite birmano che lascerà l'URSS giovedì mattina

Parri

sinistra ma contrario al primo ingresso al governo in considerazione delle alee politiche e delle difficoltà economiche, in contrasto — e me ne rincresce — con il giudizio di Pietro Nenni, a me sembra giunta l'ora di rompere un esperimento destinato a un deterioramento progressivo Gli adempimenti formali dei quali Nenni attende l'attuazione non bastano a fare una politica nuova occorre una volontà ed un impulso che, se esistessero dovrebbero le strade sbarrate»

Questo commento, per gli accenti allarmati e i duri giudizi che contiene è certo destinato a fare grande impressione negli ambienti intellettuali fra le forze della Resistenza, nella base del PSI

Per quanto riguarda il prossimo congresso socialista si è deciso che i congressi provinciali si svolgeranno tutti tra il 6 e il 22 ottobre come è noto il congresso si riunirà a novembre

ELEZIONI Il ministro Taviani, ieri parlando in sede di commissione al Senato ha confermato che il 28 novembre avrà luogo il turno autunnale delle elezioni amministrative nei comuni e nelle provincie i cui consigli scadono o per i quali sono scaduti i termini delle amministrazioni straordinarie Non si sa in realtà se ovunque le elezioni si svolgeranno alla scadenza prevista In Sicilia ad esempio dove in autunno scadono sette dei nove consigli provinciali, da parte dei partiti politici si sarebbe chiesto un rinvio alla prima domenica di marzo di tutte le consultazioni provinciali al fine di fare coincidere la data con quella del rinnovo dei due restanti consigli che scadono appunto a primavera

I problemi delle amministrazioni locali continuano comunque — prima e al di là delle scadenze elettorali a turbare i partiti del centro sinistra Alla giunte già in crisi aperta fin dall'estate scorsa si aggiungono ora le crisi di Genova, Ragusa, Reggio Calabria, per non dire della crisi cronica invano protratta in estenuante agonia del Consiglio provinciale di Roma La formula della «estensione automatica» del centro sinistra alla periferia, si scontra quindi violentemente con la realtà dei fatti

Negli ambienti socialisti, e anche in una parte degli ambienti «autonomisti», si mette in luce che l'ostinazione con la quale ovunque si è voluta perseguire l'attuazione del centro sinistra ignorando le condizioni locali, ha finito per fare pagare al PSI (molto spesso) il doppio e gravissimo prezzo di subire un secco spostamento a destra senza nel contempo riuscire nemmeno a garantire una sua permanenza al governo locale Anche in campo democristiano l'emorragia costante di giunte locali provoca allarme e timori

Sono questi ulteriori elementi — aggiunti a quelli ancora più evidenti che travagliano la maggioranza al centro — che rendono pesante l'atmosfera per questo governo che trova sempre più dissensi che consensi fra i suoi stessi alleati Non stupisce che in un tale clima prendano corpo ripetutamente, negli stessi ambienti della coalizione, voci di crisi governativa entro (o subito dopo) Natale

Spoleto

Cotonificio spoletino avevano deciso di portare la loro sfida fino in fondo

Tornati nello stabilimento per comunicare la decisione dei sindacati ai lavoratori i membri della CI hanno infatti trovato l'ingresso sbarrato L'indignazione fra i lavoratori è al colmo Neppure ai tempi dello scelbismo accadevano certi fatti Neppure in quel triste periodo i padroni si sentivano tanto forti e tanto protetti da osare simili soperchierie

Questo episodio del resto non è isolato ma trova riscontro anche in ciò che sta avvenendo al «Cementificio» di Spoleto azienda a partecipazione statale del gruppo «CEMENTIR»

Proprio oggi gli invalidi del lavoro (infortunatisi nello svolgimento delle loro mansioni) che ancora sono impiegati nell'azienda hanno ricevuto una lettera con cui la direzione si dichiara «spiacente di dover rilevare che il loro rendimento sul lavoro probabilmente in relazione al loro stato di permanente invalidità è sensibilmente ridotto rispetto alla norma sia più considerato con la maggior tolleranza» «Vi invitiamo pertanto — conclude la lettera — a regolarizzare il vostro rendimento onde evitare di metterci nella penosa necessità di interrompere il rapporto di lavoro»

La concomitanza con lo sciopero contrattuale nazionale di 48 ore della categoria, fissato per giovedì e venerdì prossimo, è stata dunque colta dall'azienda di Stato per mettere in atto un'azione intimidatrice volta a spezzare l'unità dei lavoratori e per attuare contro gli invalidi il più odioso dei ricatti In tal modo lo Stato si è rivelato ancora una volta come il peggiore dei padroni secondo le direttive di Moro

Questo è il clima questa è la sostanza antidemocratica che caratterizza oggi in pieno centro-sinistra la vita nelle fabbriche, sia private che statali

l'editoriale

sessione dell'ONU una pesante responsabilità Tanto più pesante in quanto l'altro candidato che si contrapponeva per la presidenza dell'ONU al nostro ministro degli Esteri, l'ex ministro degli esteri jugoslavo Popovic, ha rinunciato alla candidatura evidentemente non solo per non provocare, in un'atmosfera già così tesa, nuovi motivi di frizioni e di rotture, ma anche per non rifiutare pregiudizialmente credito ai propositi di moderazione e di mediazione più volte espressi, seppure fin qui con scarso seguito pratico, dall'on Fanfani

In una situazione come quella alla quale siamo pervenuti, i buoni propositi contano poco e poco contano anche le buone parole solo i fatti contano E sono fatti fatti positivi che noi chiediamo da parte dei rappresentanti italiani all'ONU e in primo luogo da parte del più autorevole di tutti Segua dunque il paese con vigile attenzione lo sviluppo degli avvenimenti alle Nazioni Unite, si mobilitino dappertutto le forze già impegnate nella lotta per la pace e per la libertà dei popoli, scendano in campo altre forze Mostrino soprattutto le forze socialiste e delle sinistre cattoliche, che fanno parte della maggioranza di governo, il coraggio di comprendere che occorre schierarsi *almeno* contro la politica asiatica degli Stati Uniti, che costituisce il vero ostacolo ad uno sviluppo pacifico della situazione in quel Continente

MARIO ALICATA - Direttore
MAURIZIO LERRARA - Vicedirettore
Massimo Ghiara Responsabile

Iscritto al n 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma — L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE Roma Via dei Taurini 19 Telefoni centralino 4950351 4950452 4950253 4951003 4951051 4951252 4951254 4951255 AB BONAMENTI UNITÀ (versamento sul c c postale numero 1 27 01 Sostituzione 23 000 numeri (con il lunedì) annuo 5 500 semestrale 3 000 numeri annuo 11 000 semestrale 6 500 trimestrale 3 500 numeri (senza il lunedì) e senza la domenica) annuo 10 500 semestrale 6 000 trimestrale 2 800 (Estero) 7 numeri annuo 25 000 semestrale 13 000 (6 numeri) annuo 22 000 semestrale 11 250 RINASCITA annuo 5 000 semestre 2 800 (Estero) annuo 9 000 sem 4 700 VIE NUOVE annuo 5 500 semestre 2 800 Estero annuo 10 000 semestre 5 100 - L'UNITÀ + VIE NUOVE + RINASCITA (Italia) 6 numeri annuo 24 000 6 numeri annuo 22 000 (Estero) 6 numeri annuo 48 000 6 numeri annuo 42 000 PUBBLICITÀ Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia Telefoni 685 411 2 3 4 5 Tariffe (millimetro colonna) Commerciale Cinema L 200 Domenicale L 250 Cronaca Lire 250 Necrologi